



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 312/SN/RM2012

Roma, 22 dicembre 2012

NOTIZIARIO N° 132

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

ACCORPAMENTO DOGANE-MONOPOLI: UN TAVOLO SOPORIFERO CHE NON AFFRONTA I PROBLEMI DEL PERSONALE SUL TAPPETO. Il solito copione: l'Agencia non dice, il sindacato non chiede, l'unico impegno lo strappa la FLP Finanze ed è quello di una convocazione sui problemi del personale delle due amministrazioni entro il 15 gennaio.

Si è tenuta ieri la riunione informativa sull'accorpamento tra Agenzia delle Dogane e Monopoli. Erano presenti per la parte pubblica i due direttori del personale (ma non il direttore generale che è intervenuto solo in un secondo momento per un saluto e gli auguri di Buon Natale).

Un tavolo che ha ricalcato le orme delle ultime trattative fatte all'Agencia delle Dogane, soporifero e privo di contenuti come se tutto andasse benissimo e non ci fossero problemi. L'Agencia non ha detto e il sindacato si è limitato a lamentarsi genericamente per l'accorpamento non voluto e per i due ruoli distinti del personale che portano alla discriminazione economica dei lavoratori dei Monopoli. Per il resto, nonostante la presenza dei rappresentanti sindacali dell'ex-AAMS, tutto tranquillo.

Insomma, un copione ben costruito!!

Non sappiamo nemmeno chi farà cosa perché l'Agencia ha informato che l'assetto definitivo della nuova agenzia andrà in Comitato di gestione il prossimo 15 gennaio o giù di lì. Nel frattempo per tutto il 2013 ci saranno due gestioni separate e due tavoli sindacali coincidenti con le due ex-amministrazioni oltre a un tavolo tecnico di confronto permanente, cosa che farà contenti coloro che devono salvaguardare il loro personalissimo ruolo (e che da domani potranno dire che l'accorpamento è reversibile dopo le prossime elezioni) ma certamente non i lavoratori che attendono che i loro problemi vengano risolti, a prescindere.

Di coloro che facevano fuoco e fiamme durante le assemblee dei mesi scorsi





all'AAMS si è persa ogni traccia...

Come al solito quando si tratta alle dogane, è toccato alla FLP Finanze mettere “i piedi nel piatto” e rompere una riunione idilliaca.

Il nostro ragionamento è stato semplice e simile a quello fatto qualche giorno prima all'Agenzia delle Entrate: posto che l'accorpamento la FLP Finanze lo ha davvero (e non a parole) avversato e per noi parlano i fatti e non le chiacchiere, la nuova Agenzia delle Dogane e dei Monopoli accorpa le due amministrazioni che, su versanti diversi, vantano enormi successi nel contrasto alla criminalità organizzata e, in particolare per quanto riguarda i Monopoli, tassi di crescita del gettito fiscale impressionanti.

La nuova agenzia può quindi recitare un ruolo ancora più forte nel Paese, anche sul piano politico; una condizione che giustifica in pieno anche la valorizzazione del personale, che si trova a far fronte all'ennesima riorganizzazione, con lavoratori che nel giro di due anni dovranno cambiare totalmente lavoro per la seconda volta.

Il sindacato (la FLP Finanze certamente) farà la sua parte ma l'amministrazione deve fare la propria e rivendicare da subito riconoscimenti per i lavoratori, a partire dallo sblocco delle somme del comma 165, ferme nonostante il decreto sia registrato da un mese.

Idem per quanto riguarda la questione dell'indennità di amministrazione: solo un'azione politica dell'agenzia insieme al sindacato potrà portare alla perequazione dei trattamenti economici, le iniziative giurisdizionali di cui si parla in questi giorni, alle quali parte del sindacato non è estraneo, sono pericolosissime in quanto numerose sono le pronunce negative (finanche della Corte di Cassazione) riguardanti identiche situazioni in altre amministrazioni; se quindi le iniziative dinanzi ai giudici continuassero e ci fossero sentenze negative si chiuderebbe ogni possibilità di rivendicazione.

Ma i problemi non si fermano qui: ai Monopoli vi è l'atavico problema dello svuotamento della prima area e dei passaggi dalla seconda alla terza e in entrambe le amministrazioni (dogane e monopoli) si trascinano problemi legati alla remunerazione e ai troppi adempimenti burocratici riguardanti i servizi esterni, i turni e l'orario di lavoro. Per non parlare dei passaggi economici alle dogane, bloccati “sine die” da un'agenzia matrigna e da un sindacato inconcludente (ma di questo diremo in altro notiziario).

Come intende la nuova agenzia affrontare e risolvere questi problemi con due tavoli di trattativa dove non si sa bene chi decide che cosa? E quando si intenderebbe farlo visto che alle dogane le trattative si svolgono con cadenza trimestrale quando va bene?

Queste sono le domande che abbiamo fatto, in totale solitudine.

Le risposte sono state le solite, inconcludenti, e ve le elenchiamo:

- Sul comma 165, come ogni volta che non ha risposte da dare, la parte pubblica ha fatto sfoggio di ironia ma l'unica cosa che abbiamo capito è che non intende impegnarsi. Se il direttore dell'Agenzia delle Entrate ha promesso giorni fa un intervento sollecito presso il Ministero dell'Economia, non altrettanto ha fatto l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- Su come la nuova agenzia si propone di affrontare i problemi posti dalla FLP





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 3



Finanze non abbiamo avuto risposte;

- Solo sulle poche trattative svolte negli ultimi mesi l'agenzia ha ammesso una mancanza che ha giustificato con il fatto che tutta la dirigenza del personale è stata impegnata nel concorso per dirigenti (ne abbiamo visti i risultati). Ma ci chiediamo (e vi chiediamo): forse che tutti i lavoratori dell'agenzia delle dogane impegnati nel medesimo concorso hanno potuto dire ai propri dirigenti: "Scusa se non raggiungiamo gli obiettivi e non riusciamo a stare dietro al nostro lavoro ma devo studiare per il concorso??". A noi non pare ma forse è successo così e non ce ne siamo accorti.

In extremis e dopo qualche insistenza abbiamo strappato l'unico impegno di tutta la riunione, quello di convocare una trattativa sui problemi del personale entro il 15 gennaio. Speriamo che per una volta l'agenzia mantenga l'impegno e realmente arrivi la convocazione nei tempi promessi.

L'UFFICIO STAMPA

